

ENTE PER IL RESTAURO DI PALAZZO FARNESE E DELLE MURA FARNESIANE

Circolare informativa n. 59

Piacenza. 31 Dicembre 2011

Ai Soci dell'Ente

Loro sedi

Le riunioni della Giunta Esecutiva

Le riunioni della Giunta Esecutiva e del Collegio dei Revisori dei Conti nel secondo semestre del 2011 si sono svolte il 19 settembre, il 24 ottobre ed il 12 dicembre.

Nella seduta di settembre è stato approvato senza discussione il preventivo di spesa proposto dall'Azienda IREN per la pulitura del bastione S. Sisto da eseguire nel mese di novembre (20.000 euro). E' stato poi esaminato il preventivo di spesa per la riparazione del dissuasore posto davanti all'ingresso principale del Palazzo. Dopo ampia discussione si è deciso di rinviare questa operazione non essendo stato eliminato il pericolo di un nuovo guasto a breve distanza di tempo dalla riparazione come è avvenuto in passato.

E' stato quindi affrontato il problema di un'adeguata sistemazione dell'impianto di illuminazione della sala del piano seminterrato in cui verranno esposte all'inizio del prossimo anno le carrozze restaurate che sono state concesse in prestito a tempo indeterminato dal Museo della Scienza e della Tecnica di Milano. Dopo breve discussione è stato approvato questo intervento ed è stata definita la spesa da sostenere per eseguirlo (8.000 euro).

La riunione di ottobre è stata dedicata soprattutto alla questione del rinnovo della convenzione per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici ed elettronici dei musei farnesiani. Considerati i risultati molto soddisfacenti ottenuti dalle prestazioni della ditta IEZ con cui era stata stipulata tale convenzione per un triennio, dopo la richiesta di alcuni chiarimenti, con voto unanime è stata deliberata la conferma nell'incarico della predetta ditta a condizione che la spesa non venisse aumentata.

Successivamente non si è potuto trattare il problema dell'appartenenza delle opere e degli impianti realizzati dall'Ente Farnese nell'ambito del complesso farnesiano visconteo, il cui esame era previsto dall' o.d.g., poiché la Direttrice dei Musei Civici ed il Direttore dell'Archivio di Stato invitati a presentare proposte al riguardo non

avevano avuto modo d'incontrarsi per assolvere tale impegno. Pertanto la discussione di questo argomento è stata rinviata. E' stato infine svolto un breve esame della situazione del tesseramento ed è stata presa la decisione di cancellare dall'elenco dei soci il nominativo di coloro che per tre anni di seguito non hanno versato la quota associativa.

Nella seduta di dicembre è stata proposta la pulitura di un tratto delle mura farnesiane che si trova sul fianco di bastione S. Sisto ormai ripulito. Si è stabilito di chiedere all'IREN il preventivo per tale operazione e di prendere una decisione definitiva in base alla spesa che verrà richiesta. Si è poi presa in esame la proposta di eseguire il parziale riempimento delle profonde fenditure formatesi tra le pietre che contornano l'ingresso principale del complesso farnesiano visconteo, accentuate dalla recente opera di ripulitura, ed il consolidamento della sommità del muretto che fiancheggia il ponte di legno. Anche per questo intervento la decisione definitiva è stata rinviata al momento in cui si potrà conoscere il preventivo della spesa. Successivamente nelle varie è stato avviato il discorso sulle proposte da prendere in considerazione per l'elaborazione del programma degli interventi straordinari da realizzare nel 2012 in base alle presumibili risorse finanziarie di cui l'Ente potrà disporre. Sono state fatte varie proposte, tutte meritevoli di considerazione. Per le scelte definitive però è stato chiesto che venga precisato il preventivo di spesa, per ciascuna di esse.

Le comunicazioni del Presidente

Con le sue comunicazioni, in apertura delle riunioni il Presidente ha espresso anzitutto un giudizio negativo su alcuni spettacoli dell'”Estate farnesiana” decisamente in contrasto con il , decoro di un ambiente come quello del complesso farnesiano visconteo che va rispettato sia per il suo valore monumentale sia perché in esso si trova la parte più importante del patrimonio storico artistico della comunità piacentina. Altro fattore di disturbo e di degrado di questo decoro è costituito da molti matrimoni civili che si celebrano al Farnese, soprattutto a causa dei frequenti comportamenti troppo chiassosi (grida e schiamazzi) e maleducati di buona parte di accompagnatori degli sposi ed il lancio di riso e coriandoli colorati nel cortile e nella piazzetta dell'ingresso di difficile rimozione.

In relazione a questi comportamenti decisamente incompatibili con la dignità del luogo ha reso noto di aver avuto un incontro con il Sindaco di Piacenza al fine di prospettargli la necessità di trasferire in altra sede la cerimonia dei matrimoni civili. Il Sindaco ha riconosciuto la indiscutibile fondatezza delle preoccupazioni derivate dai fatti prospettatigli e di conseguenza dell'esigenza di risolvere il problema con il trasferimento di sede richiestagli; pertanto ha promesso che, d'accordo con l'Assessore Dosi farà il possibile per risolverlo, pur

non nascondendo che si tratta di un problema di non facile soluzione.

In ogni seduta il Presidente ha dato dettagliate informazioni sulle iniziative prese, le operazioni eseguite ed i risultati ottenuti per l'attuazione dei programmi riguardanti degli interventi da attuare per la pulizia delle mura farnesiane e sui vari momenti dell' iter burocratico per giungere all'appalto ed alla concessione dei lavori finanziati dall'Agenzia ARCUS e dal Comune di Piacenza riguardanti il restauro del bastione Campagna e di un tratto del circuito murario verso Nord. Per quanto riguarda la pulizia in modo particolare si è soffermato sulle lungaggini burocratiche che si sono dovute affrontare per realizzare quella del bastione di S. Sisto. E ciò perché tale bastione essendo ancora di proprietà dello Stato, per poterlo pulire era necessario ottenere l'autorizzazione dell'ufficio del Demanio di Bologna.

Ottenuta tale autorizzazione dopo aver risolto qualche altro problema di notevole rilievo finalmente sono stati iniziati i lavori il 9 novembre scorso; lavori del cui svolgimento, durato circa un mese e dei risultati conseguiti ha dato dettagliate informazioni.

Nell'ultima seduta del 2011 ha anzitutto rilevato che tutti gli interventi straordinari del programma deliberato per quest'anno erano stati realizzati, tranne quello della riparazione del dissuasore davanti all'ingresso del Palazzo, perché il lancio dei granelli di riso sugli sposi, in occasione dei matrimoni civili, in breve tempo l'avrebbe di nuovo reso inoperante. Ha poi comunicato che era già stata effettuata la concessione dei lavori di restauro delle mura farnesiane finanziata da ARCUS e dal Comune di Piacenza alla ditta appaltatrice di Genova che, di conseguenza aveva già iniziato l' allestimento del cantiere nelle vicinanze del tratto del circuito murario da restaurare.

La pulizia del bastione S. Sisto

Come già è stato accennato con la Circolare informativa del 31 dicembre 2010 a causa delle lungaggini burocratiche e di altre vicende l'iter per giungere alla realizzazione dell'intervento di

pulitura del bastione S. Sisto, reso invisibile da una secolare coltre di vegetazione spontanea, è stato molto lungo.

Come è stato chiarito si tratta di un bastione ancora di proprietà dello stato (e precisamente del Ministero delle Finanze) e pertanto per poter svolgere l'operazione era necessario ottenere l'autorizzazione dell'Ufficio del Demanio di Bologna. Tale autorizzazione malgrado molteplici sollecitazioni è giunta con molto ritardo.

Richiesta dall'Ente Farnese nell'aprile del 2010 è pervenuta soltanto nel mese di novembre inoltrato (dopo sette mesi) in un periodo in cui le condizioni metereologi che non consentivano di iniziare i lavori che, pertanto si sono dovuti rinviare.

Nel frattempo è emerso un problema che non si riteneva di dover risolvere. E precisamente la scoperta che l'area attorno al bastione non era di proprietà del Comune di Piacenza ma di un privato; pertanto si è dovuto effettuare la non facile ricerca del proprietario dell'area. Accertato che il proprietario dell'area era una Società di Milano (Liquigas) sono stati presi i contatti con essa al fine di ottenere il permesso (che si è potuto ottenere per fortuna con una certa facilità) di poter svolgere su questo spazio le operazioni necessarie per la pulitura. Per la soluzione integrale di quest'ultimo non facile problema un merito particolare va riconosciuto al Vice Presidente dell'Ente, Gen. Eugenio Gentile che, inoltre con grande attenzione ha seguito lo svolgimento dei lavori. Suo è stato anche l'intervento presso il competente Ufficio del Comune per ottenere il placet necessario al fine di poter abbattere tutte le piante anche di notevole fusto sorte sulle varie parti del bastione.

I lavori di pulitura sono iniziati il 9 novembre alla presenza del Sindaco Roberto Reggi, dell'Assessore alle Infrastrutture Maurizio Brambati e all'Assessore alla Cultura Paolo Dosi: presenza che ha sottolineato l'importanza dell'evento.

I lavori di pulitura che sono terminati verso la metà di dicembre hanno finalmente rivelato le strutture murarie per tanto tempo rimaste invisibili di questo bastione, il cui tessuto malgrado la secolare azione di disgregazione della vegetazione spontanea, appare ancora in condizione discrete. Con la pulitura del bastione di S. Sisto, finalmente tutti i nove tra bastioni e piattaforme delle nostre mura e del castello rinascimentali rimasti (erano diciassette) sono visibili. Quattro di essi sono già stati non solo puliti ma, anche restaurati (S. Giacomo, Trinità, S. Giovanni e Borghetto); uno (Campagna) verrà restaurato entro breve tempo con i lavori che sono già stati assegnati alla ditta appaltatrice. Per gli altri quattro (S. Agostino, Corneliana, S. Sisto, S. Caterina) occorre ottenere i finanziamenti necessari che si spera vengano gradualmente resi disponibili.

La mostra dei corali di S. Sisto

Nel pomeriggio di sabato 5 novembre u.s. è stata inaugurata a Palazzo Farnese la mostra dei corali miniati benedettini del XV secolo dell'Abbazia di S. Sisto di Piacenza, alla cui realizzazione ha dato un modesto contributo anche l'Ente Farnese.

Questa manifestazione molto importante sotto il profilo culturale ha potuto essere realizzata in virtù della generosa disponibilità del proprietario di questi splendidi codici musicali che ha accettato di affidarli, come

prestito temporaneo al Comune di Piacenza chiedendo un assoluto silenzio per il suo nome.

Hanno preso la parola per la presentazione della mostra **Rosaria Campioni** Soprintendente per i beni librari e documentari della Regione Emilia Romagna, **Don Giuseppe Lusignani** Direttore dell'Ufficio per i Beni Culturali della Diocesi di Piacenza - Bobbio e **Milva Bollati** curatrice della mostra stessa.

Con questi interventi, coordinati dall'Assessore comunale al welfare **Anna Maria Fellegara** sono stati illustrati i vari aspetti dell'importanza di questa raccolta di corali (costituito da un antifonario, da sei gradualì e da un salterio) tutti stupendamente decorati, ed in particolare la loro elevata qualità artistica con cui viene testimoniato il prestigio raggiunto dall'Abbazia di S. Sisto nel periodo umanistico rinascimentale. Inoltre sono state ricordate le vicende riguardanti i passaggi di proprietà di questo prezioso patrimonio culturale dopo la soppressione napoleonica delle congregazioni religiose. La mostra di questi codici miniati oltre a costituire un evento di elevata importanza sotto il profilo culturale, contribuisce come numerose altre esposizioni in precedenza o contemporaneamente allestite ad una assai soddisfacente realizzazione di una delle fondamentali finalità dell'Ente Farnese. E precisamente a quella dell'utilizzazione dopo il suo completo restauro, del complesso farnesiano visconteo, come contenitore di beni e di attività culturali. Dopo l'inaugurazione sono iniziate le visite.

Quasi contemporaneamente nella chiesa di S. Sisto si è svolta una suggestiva celebrazione dei Vespri secondo i testi e le melodie dell'Antifonario eseguiti dalla Cappella musicale della Cattedrale di Lodi. Alla funzione era presente anche il Vescovo di Piacenza – Bobbio, **Mons. Gianni Ambrosio**.

Situazione organizzativa

Il numero di soci si è attestato ad oltre 130, con il 90% in regola con il versamento della quota annuale. Per il rimanente 10% che ancora non hanno avuto possibilità di effettuare il pagamento, è allegato il bollettino di c/c postale con indicato il totale da versare, incluso il rinnovo per l'almo 2012.

Per tutti i soci, si ricorda che il versamento delle quote per il 2012 può essere effettuato utilizzando l'allegato bollettino di c/c postale, oppure direttamente presso la biglietteria (Bookshop) dei Musei Civici di Palazzo Farnese.

Infine, i soci che utilizzano una casella di posta elettronica potranno, a richiesta, ricevere la circolare informativa direttamente via e-mail.

Con i più cordiali saluti ed i migliori auguri per il nuovo anno.

p. LA GIUNTA ESECUTIVA

IL PRESIDENTE

Alberto Spigaroli